

OLD GENERATION

PROGETTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE 2020-2021 FONDAZIONE GIUSEPPE RESTELLI ONLUS – CASA “SEN.PERINI”, VIA CARROCCIO, 1 20017 RHO (MI)

SETTORE e AREA DI INTERVENTO: Assistenza_02_Adulti e terza età in condizioni di disagio

Destinatari e beneficiari del progetto: i 260 ospiti dell’RSA “sen. C. Perini” della Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS.

Beneficiarie saranno anche le rispettive famiglie degli ospiti che vedranno un miglioramento della qualità della vita, in alcuni casi anche il ritardamento del decadimento psico-fisico dei propri cari. Un relativo beneficio verrà tratto dalla comunità in senso più esteso che, conoscendo questa realtà potrebbe avvicinarsi all’età della parziale autosufficienza con maggiore serenità.

OBIETTIVI DEL PROGETTO PER GLI ANZIANI DELLA STRUTTURA:

OBIETTIVO GENERALE: riduzione dell’isolamento psico-fisico dell’anziano contrastando lo stato di solitudine ed emarginazione sociale agendo nel gruppo per il singolo

OBIETTIVI SPECIFICI:

- a) Favorire la socializzazione in un gruppo di pari e all’esterno
- b) Mantenere le capacità verbali e di dialogo
- c) Mantenere l’autonomia quotidiana

OBIETTIVI DEL PROGETTO PER I VOLONTARI:

- sperimentare ruoli operativi attraverso l’esperienza di volontariato;
- aumentare le proprie capacità e competenze relazionali ed educative;
- incrementare e valorizzare le proprie capacità di collaborare in gruppo;
- acquisire un orientamento di vita aperto alla solidarietà, alla generosità, allo scambio tra generazioni, all’accettazione della diversità;
- acquisire competenze e conoscenze che possano essere fondamento per una possibile futura professione in campo sociale;
- sviluppare senso di responsabilità e autonomia.

Attività per il raggiungimento degli obiettivi:

Obiettivo A) FAVORIRE LA SOCIALIZZAZIONE IN UN GRUPPO DI PARI E ALL’ESTERNO

AZIONE 1: INSIEME, CI SIAMO: rafforzamento di attività interne all’Istituto che mettano in contatto stretto gli ospiti, coadiuvati da educatori e volontari. L’azione vuole insistere sulla convivialità ma anche la condivisione di esperienze, ricordi, hobby. Con gli ospiti maggiormente autonomi e in condizioni adeguate, sarà possibile partecipare ad uscite sul territorio.

Esempi di attività:

- Clownterapia – proposta una o più volte al mese grazie al supporto di volontari, educatori e associazioni, vuole smuovere le aree relazionali-emotive attraverso momenti ludici.
- Feste – educatori e volontari organizzano e propongono delle feste per gli ospiti, in talune occasioni, se ritenuto utile, invitando i parenti.
- Pet therapy – proposta più volte al mese, con il supporto di un’associazione esterna specializzata, vuole stimolare le aree relazionali, emotive e affettive. Agisce sulla socializzazione tra gli ospiti ma soprattutto tra ospiti ed educatori/volontari esterni declinandosi in maniera individualizzata. Si

interviene su canali spontanei mediante comunicazione verbale e non verbale creando un contatto e una relazione tra il cane e l'anziano.

- Giochi da tavola – proposti una o più volte a settimana, vogliono stimolare ludicamente le relazioni tra ospiti, innescando anche una piccola competizione utile alla componente cognitiva e alla capacità di concentrazione. Si tratterà di tombole, giochi di carte ecc, giochi adatti a un gruppo esteso o a piccoli gruppi per garantire il coinvolgimento attivo di tutti, specie di chi ha maggiori difficoltà relazionali.
- Condivisione di esperienze – momenti di racconto di vita vissuta, ricordi, semplici esperienze condivise tra singoli ospiti e singoli volontari ed educatori. Partendo dallo spunto di articoli di giornale, avvenimenti, festività, fotografie o eventi, gli ospiti raccontano cosa ne pensano o come lo vissero, potendo chiedere invece una restituzione del punto di vista del loro interlocutore.

Obiettivo B) MANTENERE LE CAPACITA' VERBALI E DI DIALOGO

AZIONE 2: PAROLE, PAROLE, PAROLE: mantenimento delle capacità comunicative, dell'anziano. La stimolazione ed elaborazione comunicativa saranno alla base delle attività pensate affinché l'anziano non percepisca il peso di un'azione mirata, anche se preventiva, al contrasto o ritardo di un proprio decadimento, per evitare l'effetto contrario, quello di una chiusura e un abbandono della sfida. La metodologia sarà quindi sempre quella ludica e animativa.

Esempi di attività:

- Cruciverba – un gioco che richiede un certo grado di coinvolgimento cognitivo e influisce molto sulla capacità di mantenimento di un lessico vario e appropriato nel contesto.
- Gioco delle Parole: Medesimi obiettivi, ma coinvolgendo ospiti verbalmente più fragili.
- Lettura – può prevedere una lettura condivisa di un libro scelto dagli ospiti, dove a turno ognuno legge qualche pagina o l'educatore/volontario legge alcuni capitoli e poi ci si confronta. La discussione ha il vantaggio di rielaborare un testo appena udito/letto e proporsi nella trasposizione verbale di un proprio pensiero.
- Stimolazione cognitiva e verbale – prevede il coinvolgimento degli ospiti a vari livelli. Possono essere somministrate schede di riabilitazione cognitiva o essere proposti laboratori che prevedano un utilizzo articolato del linguaggio.

Obiettivo C) MANTENERE L'AUTONOMIA QUOTIDIANA

AZIONE 3: ANCORA COME PRIMA: offrire possibilità concrete e strutturate di mantenimento attivo dell'anziano, proponendo attività anche semplici e poco impegnative mirate a un'autonomia, anche se parziale, della propria vita in relazione a se stessi e agli altri, e restituendogli la sfida della scoperta e della possibilità di mettersi in gioco.

Esempi di attività:

- Disegno e laboratorio creativo – attività grafico-pittorica guidata o libera che può includere diversi livelli di autonomia e agire anche sull'area sensoriale ed emotiva.
- Giardinaggio – piccoli lavori di giardinaggio, prevalentemente floricultura e orticultura. Da svolgersi parzialmente all'interno e soprattutto all'esterno, nel giardino dell'istituto.
- Stimolazione sensoriale e ginnastica dolce – stimolazione sensoriale che coinvolga alternativamente i cinque sensi, ma anche l'attività fisica (ballo, ginnastica posturale/dolce). Somministrata da educatori o professionisti esterni.
- Giornalino – Direttamente coinvolge gli ospiti più autonomi ma indirettamente può allargarsi andando ad intervistare diversi ospiti o essendo letto da tutti coloro che vorranno.
- Benessere della Persona – trattamenti di benessere quali applicazioni di creme, trattamenti per unghie. Questa sotto-attività vuole accrescere l'autostima degli ospiti e il mantenimento di un'immagine di sé positiva.
- Mantenimento degli spazi comuni e privati – a diversi livelli di autonomia, gli ospiti saranno coinvolti in maniera diretta sia nel mantenimento dell'ordine dei propri spazi privati e comuni o nell'apparecchiamento della tavola.
- Co-organizzazione di alcune attività – destinato a chi è più autonomo e necessita di sentirsi utile e attivo, si prevede il coinvolgimento nell'organizzazione di attività modulabili ma leggere, come le feste o le gite, prevedendo un supporto all'organizzazione logistica o contenutistica.

Compiti dei volontari in servizio civile:

I volontari affiancheranno l'azione degli educatori. In particolar modo:

- coadiuveranno gli esperti di clownterapia nello svolgimento delle attività, affiancando gli ospiti con maggiori difficoltà nello svolgere gli interventi di clowneria;
- supporteranno l'organizzazione delle feste, specie nella parte logistica, cercando di stimolare gli ospiti più ai margini;
- organizzeranno gli spazi per le attività di pet therapy mettendosi a disposizione degli esperti per facilitare il rapporto con gli ospiti;
- organizzeranno e gestiranno le attività dei giochi da tavola su indicazione degli educatori
- si metteranno a disposizione per le attività di ascolto/racconto con gli ospiti, in particolare quelli più autonomi che non necessitano di attenzioni particolari;
- collaboreranno nell'organizzazione delle gite sia nella logistica che nella contenutistica. Saranno poi di supporto alla gestione e l'accompagnamento degli ospiti nelle gite stesse;
- potranno individuare cruciverba e animare gli ospiti nella gestione del gioco;
- possono animare i laboratori di stimolazione cognitiva e verbale;
- coadiuveranno gli ospiti nella parte creativa dell'attività di Giardinaggio e li supporteranno nella gestione delle mansioni fisicamente più impegnative dell'attività;
- parteciperanno e organizzeranno le attività di stimolazione sensoriale anche sul singolo;
- faranno parte della redazione del Giornalino;
- supporteranno le attività di Benessere della Persona aiutando gli ospiti nella scelta dei trattamenti e intrattenendoli durante l'attesa tra un trattamento e l'altro;
- aiuteranno gli ospiti nel mantenimento degli spazi comuni, volendo essere d'esempio e stimolo saranno i primi a coinvolgere gli ospiti e impegnarsi direttamente;
- faranno parte del team di co-organizzazione di alcune attività orientando gli ospiti che si trovassero in difficoltà nelle scelte o nell'applicazione delle scelte.

Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto: 4

Monte ore annuo: 1145 ore

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: 5

Sede di attuazione: Fondazione Giuseppe Restelli ONLUS, VIA Carroccio, 1 20017 Rho (MI)

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

Ai volontari verrà rilasciato un **ATTESTATO SPECIFICO che fa riferimento alle attività peculiari del progetto**. Verrà inoltre rilasciato un **attestato della formazione sulla sicurezza** ai sensi dell'Accordo del 21 dicembre 2011 sancito in Conferenza Stato-Regioni, valido su tutto il territorio nazionale, che i giovani potranno scegliere di includere nel proprio *Curriculum Vitae*.

Con la partecipazione alla realizzazione del progetto i volontari acquisiranno le seguenti competenze chiave di cittadinanza previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE):

- collaborare e partecipare con gli attori coinvolti nel progetto,
- agire in modo autonomo e responsabile,
- individuare collegamenti e relazioni,
- risolvere problemi,
- acquisire ed interpretare l'informazione.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI (durata: 42 ore)

La formazione generale sarà erogata da parte di un ente esterno: ACLI e il suo staff di formatori. Le sedi ACLI presso le quali si svolgerà la formazione in forma aggregata sono le seguenti:

- Milano, sede regionale Acli Lombardia - via Luini 5
- Milano, sede provinciale Acli Milano - via della Signora, 3

Eventuali variazioni delle sedi potranno essere possibili per sopraggiunte variazioni organizzative.

FORMAZIONE SPECIFICA (durata: 72 ore)

La formazione sarà effettuata in proprio, presso l'Ente con formatori dell'Ente.

In aggiunta alla formazione generale si prevede una sessione di formazione specifica che permetterà al volontario di acquisire le conoscenze, le capacità e le abilità necessarie per poter essere parte attiva del progetto e protagonista delle azioni in esso previste. La formazione specifica consentirà al volontario da un lato di entrare nel vivo delle attività da svolgere e, dall'altro, di avere competenze spendibili alla fine dell'anno di servizio civile sia nel mondo del lavoro che nella sfera personale. La formazione specifica prevista considerata on the project, è volta a supportare e accompagnare i volontari nella fase di inserimento in un nuovo ambito lavorativo, attraverso attività didattiche in affiancamento con un formatore esperto e di un referente dell'Ente.

I modulo "Analisi del contesto lavorativo"(8 ore)

Il modulo approfondirà i modelli di funzionamento e di gestione delle organizzazioni, della gestione dei rapporti interpersonali e dell'inserimento in contesti professionali, della gestione del lavoro e della risoluzione dei problemi in un'ottica di flessibilità e disponibilità ai cambiamenti. La sua finalità è fornire un quadro di riferimento, facilitando la comprensione dell'importanza della qualità quale elemento per il successo personale e organizzativo e la consapevolezza sul ruolo del volontario e sulla sua posizione all'interno della sede attuazione di progetto.

II modulo "Tecniche di comunicazione"(8 ore)

Il modulo descrive le tecniche dell'agire comunicativo all'interno di un gruppo, le possibilità comunicative di cui un'organizzazione dispone, alcuni aspetti della comunicazione interpersonale, l'importanza rivestita dalla leadership all'interno di un gruppo di lavoro. Inoltre saranno delineati le principali caratteristiche della comunicazione interpersonale, gli elementi che costituiscono la comunicazione, il tema del linguaggio verbale e del linguaggio non verbale.

III modulo "Il lavoro di *equipe*"(8 ore)

Il modulo illustra le principali dinamiche che portano alla formazione di un gruppo di persone, sia in ambito privato che nell'ambiente di lavoro; si indicano le variabili che ne determinano la crescita e l'integrazione tra i componenti del gruppo nello svolgimento delle attività; si analizza la formazione di un gruppo di lavoro dentro un'organizzazione; si mostra la gestione di un progetto, indicandone le fasi principali, i problemi che possono emergere e le relative tecniche di risoluzione; si affronterà infine il tema della leadership, analizzandone alcuni stili.

IV modulo "Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari in progetti di servizio civile"

Normative di riferimento rispetto alla sicurezza; i principali rischi connessi alle attività previste dal progetto di servizio civile e ai luoghi di svolgimento delle stesse; le azioni di prevenzione e di emergenza da adottare.

V modulo "La relazione con l'anziano" (20 ore)

Il modulo mira a fornire informazioni e conoscenze sul ruolo che il volontario può svolgere in contesti di assistenza e servizi alla persona. Facilitare l'approccio alle relazioni con la persona anziana, acquisendo conoscenze strumenti e tecniche specifiche, in grado di valorizzare l'intervento di sostegno. Saranno trattati temi quali: i compiti del volontario, il processo di cambiamento nella relazione umana in particolare con l'anziano, tecniche e metodi per aumentare la capacità di ascolto e relazionale.

VI modulo "I bisogni dell'anziano" (16 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei problemi legati alla vecchiaia e alla

condizione di anziano, la conoscenza di alcune patologie proprie dell'età gli stili di vita sana; le condizioni psichiche e psicologiche dell'anziano. Si mapperanno con i volontari i servizi esistenti sul territorio che possano dare risposta ai bisogni complessi degli anziani (modalità d'accesso, costi, iter burocratico), si analizzeranno inoltre alcuni buone prassi e progetti sperimentali di servizi polifunzionali per l'anziano.

VII modulo "Metodi e tecniche di animazione" (6 ore)

Il modulo ha l'obiettivo di fornire ai volontari conoscenze di base sulle tecniche di animazione. In particolare verranno trattati i seguenti argomenti: il ruolo e le funzioni dell'animatore; l'animazione come pratica sociale indirizzata alla presa di coscienza e allo sviluppo del potenziale; i contesti e gli usi dell'animazione; le diverse metodologie di interventi rivolti a singoli gruppi e alla comunità. Verrà fornita inoltre una panoramica delle principali attività ricreative, animative e culturali pensate per gli anziani.

CRITERI DI SELEZIONE: Si rimanda al sistema accreditato dall'Ufficio Nazionale per il Servizio Civile acquisito dall'ente di 1^a Classe ACLI NZ00045

1) VALUTAZIONE CURRICULARE

Verrà valutato il curriculum attribuendo punteggi sia ai titoli di studio e formativi (massimo 16 punti), sia alle precedenti esperienze lavorative e/o di volontariato (massimo 24 punti); il punteggio massimo totale attribuibile è 40 punti.

2) VALUTAZIONE DEI CANDIDATI MEDIANTE COLLOQUIO

Punteggio massimo attribuibile è 60 punti.

Durante il colloquio verranno prese in esame le conoscenze e le attitudini verso:

- Il Servizio Civile Nazionale
- Il progetto
- Il contesto/settore/area d'intervento del progetto
- Significatività dell'esperienza lavorativa e/o di volontariato
- Conoscenza delle attività della Fondazione
- Disponibilità al servizio